

OPPORTUNITÀ SETTORIALI

Una crescita
a due velocità

Tabella 26. Opportunità settoriali

Fonte: CeSIF; Ceic

	Opportunità	Crescita	Fattori di crescita
	Grandi	Elevata	Sostanzialmente favorevoli
Alimenti e bevande	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato di massa: grande scala e basso costo. Consumatori appartenenti alla fascia medio-bassa, produzione locale, distribuzione moderna, competitività di prezzo, marketing complesso e aggressivo e scarsa fedeltà al marchio. • Mercato di nicchia: differenziazione. Consumatori ad alto reddito, prodotti d'importazione, distribuzione e marketing <i>high-end</i>, enfasi sul marchio e sulla qualità, maggiore fedeltà al brand. 	<ul style="list-style-type: none"> • I prezzi delle materie prime rimangono elevati. Le imprese leader potrebbero trasferire i maggiori costi ai consumatori, poiché essi hanno grande potere contrattuale e possono alzarne il prezzo di vendita. Questo è relativamente più facile nelle città di prima e seconda fascia, meno nelle città di fascia più bassa, molto sensibili ai prezzi. • Nel 2016 prevediamo una crescita del consumo di alimenti e bevande del 7-8% circa, mentre le stime sono più positive per il lungo termine (8-9% nei prossimi 5 anni), nonostante sia in corso il ri-bilanciamento della domanda locale. • La crescita del settore, trainata dai crescenti consumi delle famiglie, è data dai seguenti fattori: la vasta base di consumatori, una distribuzione ancora in via di sviluppo, un tasso di penetrazione dei servizi ancora relativamente basso, e grandi margini per lo sviluppo e il consumo di prodotti di fascia alta (<i>premiumisation</i>). • La domanda di prodotti alimentari e bevande associato al tempo libero, ai consumi funzionali e pratici crescerà - secondo le stime del CeSIF - ad un tasso del 10-12% nel 2017. • I modelli di consumo si stanno allineando ai più avanzati, e stanno diventando maggiormente riconoscibili da un punto di vista occidentale. • Lo sviluppo e l'urbanizzazione stanno contribuendo a una rapida crescita ed estensione del potere d'acquisto, da circa 30-40 città di prima e seconda fascia ad oltre 600 città emergenti. • Per quanto riguarda le bevande alcoliche, la Cina è oggi il principale mercato di consumi al mondo ma cresce ad un tasso più basso rispetto agli ultimi anni, come risultato del rallentamento della crescita economica e di un contesto politico ostile. A fine 2012 il Governo ha annunciato, nell'ambito di campagne per una maggiore sobrietà da parte dei funzionari pubblici (che si applicano anche alle spese per viaggi all'estero e per eventi conviviali) il bando sulle bevande alcoliche durante i ricevimenti, che ha avuto un impatto negativo sui consumi e sul giro d'affari del settore vino, e determinato un calo dell'import soprattutto di quei prodotti di fascia alta. • Il mercato digitale dei prodotti alimentari in Cina ha un valore attuale di circa 41 miliardi di dollari, e si stima per il 2020 una crescita fino a 180 miliardi di dollari. In quell'anno, la Cina da sola varrà almeno 70 miliardi in più dei nove successivi mercati a livello mondiale. • Ad un aumento di richiesta di qualità avanzata dai consumatori cinesi, fa seguito anche una 	

		<p>crescente domanda di sicurezza alimentare, con una maggiore consapevolezza che traspare sia a livello normativo, sia dal comportamento dei consumatori. Il mercato alimentare biologico è divenuto il secondo più grande in Asia dopo quello giapponese, con un valore stimato di 3 miliardi di dollari Usa, quando appena un decennio fa valeva attorno ai 100 milioni di dollari Usa.</p>	
<p style="text-align: center;">Sanitario</p>	<p style="text-align: center;">Numerose</p>	<p style="text-align: center;">Grandi</p>	<p style="text-align: center;">Favorevoli</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • I farmaci brevettati continueranno ad essere promossi sia dal Governo sia dalle strutture ospedaliere. • I farmaci generici guadagneranno contratti importanti da parte del Governo, se questa categoria entrerà nella Lista nazionale dei farmaci essenziali. • Maggiori opportunità per i farmaci per malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, per malattie metaboliche, cancro, malattie autoimmuni, infettive neurologiche e psichiatriche, farmaci biotech (es. anticorpi terapeutici). • Opportunità per le tecnologie avanzate di produzione per i farmaci sopraccitati. • Le attrezzature mediche di alta qualità importate dall'estero e le relative tecnologie di produzione di componenti e macchine/dispositivi: di consumo; per la diagnostica per immagini; per chirurgia mini e non invasiva; impiantabili; per compensazione di handicap continueranno a crescere in maniera sostenuta. • La tecnologia informatica (IT) in campo sanitario è uno degli investimenti più consistenti che il Governo sta affrontando per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio sanitario con grandi opportunità per i fornitori esteri. • Nei prossimi cinque anni le imprese che si occupano della progettazione delle strutture ospedaliere avranno opportunità senza precedenti in Cina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nonostante gli enormi passi in avanti, lo sviluppo dell'accesso e della qualità a servizi sanitari verificatosi negli scorsi anni non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del Paese, e la chiusura di questo divario viene ripetutamente indicata come una priorità dalle autorità nazionali e locali. • Nel periodo 2013-2017 il segmento farmaceutico crescerà del 18% circa, dopo una crescita medio annua composta del 19,3% tra il 2008 e il 2012. Il settore farmaceutico cinese è diventato un motore fondamentale per la crescita delle imprese mondiali in questo settore. Fattori trainanti dell'espansione del mercato sono la consapevolezza in aumento della cura della salute ed i bisogni alimentati dalla crescita economica, un'ampia popolazione che invecchia, l'aumento della capacità di spesa sanitaria pro capite, la riforma sanitaria in atto. • La spesa dedicata al settore sanitario in Cina sta crescendo rapidamente (sfiorando nel 2016 il 6% del Pil) e ci si attende che possa aumentare dell'11,8% annuo nel periodo 2014-2018, raggiungendo 892 miliardi di dollari Usa (spesa 2013: 511 miliardi di dollari Usa, circa il 5,4% del Pil). • Rapido invecchiamento della popolazione: nel 2005 il 10,9% della popolazione superava i 60 anni, nel 2015 il 15,2%. • Le riforme del sistema sanitario hanno esteso, a partire dal settembre 2011, la copertura assicurativa sanitaria al 93% della popolazione (1,28 miliardi di persone). • Le preoccupazioni per il sistema sanitario e la sfiducia nei prodotti locali spingono i consumatori a scegliere farmaci e attrezzature mediche d'importazione. • I prodotti importati tendono ad avere un prezzo di vendita in Cina del 50-100% più alto rispetto al Paese di produzione, rendendo il mercato fortemente attrattivo per i produttori esteri, anche per la generale percezione da parte dei consumatori cinesi che i prodotti importati siano di qualità più elevata rispetto a quelli domestici e perciò meritino un <i>premium price</i>. • Esistono più di 1.700 ospedali di Livello 3 (oltre 500 letti) in Cina, e quasi tutti progettano di rinnovare le strutture esistenti o costruirne di nuove. • Per le società cinesi e gli investitori stranieri che operano nel settore sanitario in Cina, gli ultimi due anni sono stati ricchi di nuove in- 	

	Opportunità	Crescita	Fattori di crescita
Sanitario		<p>interessanti politiche. Il Governo ha creato molto spazio per il settore privato, permettendo al mercato delle apparecchiature mediche, dei prodotti farmaceutici e dei servizi di nuova sanità di perseguire nel processo di consolidamento avviato dal Dodicesimo piano quinquennale. Le società presenti in Cina ne hanno beneficiato e ne beneficeranno anche nel 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo ha investito importanti risorse per lo sviluppo della tecnologia informatica per il sistema sanitario negli ultimi anni. Alcune sperimentazioni sono già state avviate a livello locale. • Nei servizi sanitari l'aumento della classe media cinese ha determinato un forte aumento delle prestazioni erogate da strutture private. • Con le leggi più severe entrate in vigore nel 2012, il mercato dei prodotti alimentari salutari, in grande espansione, andrà incontro ad una ristrutturazione, creando molte opportunità per gli attori stranieri. 	
Vendita al dettaglio e lusso	<p>Selezionate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il settore della distribuzione si sta trasformando in una piattaforma differenziata, multistrato e multifornito. • Opportunità crescenti nelle città di fascia più bassa, oltre a quelle di prima fascia. • Gli investitori e gli operatori locali diventeranno più attivi in questo settore. • Opportunità selezionate sia in materia di canale (es. ipermercati, supermercati, grandi magazzini) sia di prodotto, come ad esempio i beni di lusso. 	Medio-alta	<p>Sostanzialmente favorevoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mercato retail cinese è caratterizzato da due tendenze precise: da un lato la crescita dei consumi legata all'espansione della classe media e del <i>New Normal</i>, dall'altro una graduale transizione verso forme di vendita con il digitale al centro, a svantaggio delle forme tradizionali unicamente tramite canali fisici. Tale evoluzione è definita <i>New Retail</i>. • Il CeSIF prevede che il mercato retail crescerà attorno al 10% per i prossimi cinque anni. A guidare la crescita saranno la rapida urbanizzazione, il reddito crescente, l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture, e l'aumento dei consumi, tema chiave delle principali politiche economiche governative. • Questo farà della Cina una delle destinazioni più attraenti tra i mercati dell'Asia Pacifico per le aziende di beni di consumo. • La Cina è dal 2013 il primo mercato e-commerce al mondo, con un tasso di crescita medio annuo del 20% entro il 2020: 530 milioni di cinesi hanno fatto almeno un acquisto online nel 2016, e le vendite online rappresentano il 18% del totale retail, quota che salirà al 25% entro il 2020. • La Cina è il principale <i>driver</i> dell'industria globale del lusso. Tra le manovre strategiche governative nel settore: un incremento dei controlli per diminuire il mercato nero parallelo, applicazioni di dazi ai viaggiatori, importatori e venditori <i>cross-border online</i>, la strategia omogenea dei marchi internazionali di armonizzare i propri prezzi al pubblico in Cina rispetto ai prezzi nel mercato occidentale e infine lo sviluppo da parte del Governo cinese

		<p>del canale <i>duty-free</i> shopping, con l'obiettivo di raccogliere tasse da parte del Governo, e di ridurre la quantità di prodotti contraffatti da parte dei marchi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Probabili sfide future a livello operativo riguardano risorse umane, localizzazione, partner e costi dell'inflazione. 	
<p>Tecnologie e energia pulite</p>	<p>Selezionate</p>	<p>Elevata</p>	<p>Favorevoli</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura di attrezzature per il settore energetico nuovo e tradizionale. • Opportunità di approvvigionamento. • Opportunità di breve e medio termine nel settore delle energie rinnovabili, come eolico e solare. • Localizzazione di prodotti ad alta intensità tecnologica per il settore delle rinnovabili. • Sviluppo di progetti selezionati in collaborazione con operatori cinesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi che sono stati delineati nel Dodicesimo piano quinquennale (2011-2015) si sono rivelati più ambiziosi rispetto al piano precedente, che già evidenziava la necessità di diversificare le fonti energetiche della Cina. La Cina sta ponendo maggiore enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili. L'intento governativo è che le fonti rinnovabili arrivino a fornire fino al 18% del totale della domanda nazionale entro il 2020. Questo si giustifica con l'esigenza del Paese di soddisfare una domanda crescente, trainata dallo sviluppo economico e dall'urbanizzazione, oltre che dalla consapevolezza di non poter contare solamente sui combustibili fossili. Nei prossimi tre anni il Governo non darà alcuna concessione per l'apertura di nuove miniere, per incoraggiare la produzione energetica da altre fonti. • La riduzione dei costi derivante dai miglioramenti tecnologici che ha caratterizzato il settore eolico negli ultimi cinque anni ha raggiunto un limite. Prevediamo dinamiche simili per il fotovoltaico nei prossimi 2-3 anni. • Vi sarà un eccesso di capacità produttiva nel breve termine in alcuni settori della catena del valore (specialmente nell'offerta di turbine eoliche). Il Governo sta valutando con attenzione questo aspetto, anche alla luce delle preoccupazioni sul tema della qualità, condivise anche dagli investitori del settore. Il Governo sta mostrando la sua inclinazione verso un consolidamento del settore, sia dal lato dell'offerta sia dal lato della domanda, e sta spingendo i consumi interni. • Le opportunità nel settore delle attrezzature e componenti sono generalmente più accessibili rispetto allo sviluppo di parchi e progetti nel settore del fotovoltaico e dell'eolico, specialmente per le imprese all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Un altro fattore cruciale per acquisire una maggiore porzione di mercato è il vantaggio di costo. Una maggiore localizzazione e scala produttiva potranno ridurre il divario di prezzo con i <i>competitor</i> cinesi, contribuendo a servire il mercato interno e a raggiungere i requisiti di localizzazione, per partecipare agli appalti pubblici nazionali e migliorare i propri servizi post-vendita. • L'evoluzione del quadro politico costituisce una sfida e un'opportunità (attività di <i>lobbying</i>). 	

	Opportunità	Crescita	Fattori di crescita
Protezione ambientale	Selezionate	Elevata	Favorevoli
	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature ed i prodotti chimici di fascia alta (es. per il trattamento delle acque) e a maggiori prestazioni. • Il trattamento specializzato delle acque reflue (es. derivanti da cartiere e da impianti per la produzione di cemento). • Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi, i settori di maggiore interesse sono: i metodi di trattamento alternativi allo smaltimento in discarica, i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il trattamento dei rifiuti industriali. • I progetti <i>Build-operate-transfer</i> in città di seconda, terza e quarta fascia per i progetti di trattamento delle acque reflue. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mercato cinese della protezione ambientale è stato rivoluzionato nel corso del 2015, e a partire dal 2016 il complesso delle riforme attuate aprirà spazi di mercato enormi, in condizioni sempre più mature e stabili. • Nel quinquennio 2016-2020, l'aspettativa complessiva è che gli investimenti - sia privati sia pubblici, in infrastrutture e in tecnologie - supereranno i 2 mila miliardi di euro, triplicando rispetto al quinquennio precedente, tanto che la Cina rappresenterà il primo mercato al mondo per questo settore. • Per supportare tale impegno, il Governo cinese ha attuato meccanismi di attrazione di capitale domestico ed internazionale, ponendo le basi per diventare il maggiore emittitore di bond verdi del mondo. • L'urbanizzazione e la crescita industriale della Cina sono i principali <i>driver</i> della crescita di lungo periodo di questo settore. • Il Governo cinese ha innalzato i requisiti per il risparmio energetico e il controllo delle emissioni, creando forte domanda a valle. • Il cambiamento strutturale dell'economia cinese verso il settore dei servizi ed un manifatturiero a più alto valore aggiunto potranno contribuire ad un'economia più eco-sostenibile. • Anche se le piccole e medie imprese tecnologiche dispongono di risorse limitate per apprezzare il mercato cinese, è sempre meno complesso identificare potenziali clienti e partner che dispongano di una adeguata conoscenza tecnica per valutare il merito dell'offerta. 	
Prodotti chimici	Selezionate	Medie	Tendenzialmente favorevoli
	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni di fusione e acquisizione potranno rappresentare una migliore modalità di entrata o di consolidamento in Cina. Una strategia potrà essere quella di acquisire operatori di fascia media per accedere a quello specifico comparto. • La ripresa sarà guidata da prodotti chimici ad elevate prestazioni, compresi i prodotti chimici di nicchia come quelli destinati al trattamento dell'inquinamento. • Ulteriore penetrazione di nuove applicazioni e opportunità dalla ristrutturazione della rete di distribuzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • La previsione per la produzione di prodotti chimici per i prossimi tre anni vede una crescita tra l'8 e il 9%. Le imprese cinesi nel settore potranno raggiungere il 40% del mercato globale entro il 2020, con il 73% della quota di produzione dell'Asia Pacifico. Nel 2016 i ricavi sono cresciuti del 3,9% (-1,1% per il petrolchimico), e i profitti del 14,4%. • Il Tredicesimo piano quinquennale e gli altri piani di <i>upgrade</i> industriale incoraggeranno lo sviluppo del settore dei materiali avanzati. • Il Governo intende rispondere alla crescente domanda interna con la produzione locale e questo comporta maggiore ricerca & sviluppo e investimenti, con il settore <i>oil&gas</i> che beneficerà sicuramente dell'apertura agli investimenti privati avvenuta nel 2014. • I prodotti ad alto valore aggiunto ed i prodotti chimici ad elevata performance potranno godere di una crescita straordinaria, inclusi i prodotti chimici di nicchia come quelli per il trattamento dell'inquinamento. 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Le imprese private stanno accrescendo molto il loro peso all'interno del settore: la quota di produzione interna di loro competenza è passata dal 24% del 2010 al 40% del 2015. • Tra le principali criticità del settore vi sono il già trattato tema della sovraccapacità, la crescita dei costi di produzione e il calo dei prezzi finali. Su 188 prodotti monitorati dalla Cpcfif, 144 (il 76%) hanno visto un calo dei prezzi. • L'industria chimica è stata ampiamente trattata nel Tredicesimo piano quinquennale (2016-2020), concentrandosi soprattutto su 4 sub-settori: petrolchimico, nuova energia chimica, nuovi materiali chimici, aggiornamento dei prodotti tradizionali. • Molte imprese straniere hanno già stabilito centri di ricerca in Cina, o stanno pianificando di farlo nel prossimo futuro. Le motivazioni di questa scelta vanno oltre la semplice ricerca di vantaggi di costo, ma piuttosto si ritrovano nel desiderio di iniziare a sviluppare prodotti localmente. • Sono possibili nuove acquisizioni cinesi all'estero per accedere a tecnologie e importarle in Cina, come dimostrano le acquisizioni di Pirelli e Syngenta (quest'ultima in via di finalizzazione) da parte di ChemChina (si tratta dei due investimenti cinesi all'estero più grandi di sempre). 	
<p>Macchinari e macchine utensili</p>	<p>Selezionate</p>	<p>Medie</p>	<p>Tendenzialmente favorevoli</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Macchinari di fascia alta e macchinari utensili. • Macchinari per il settore della tutela ambientale e per progetti nel settore dell'energia rinnovabile (es. eolico). • Macchinari realizzati su misura per impianti e fabbriche di dimensioni più contenute che consentono maggiore flessibilità ai produttori. • Macchinari per il settore automotive allargato. • Macchinari e attrezzature per il monitoraggio nel settore ferroviario. 	<ul style="list-style-type: none"> • La performance del settore è determinata da un serio problema di sovraccapacità, evidente sin dal 2011. Il settore dei macchinari soffre di una sovraccapacità strutturale nei settori a minore valore aggiunto, e di una mancanza di capacità produttiva di fronte alla crescente domanda interna di macchinari di fascia alta che sono coperti invece da prodotti importati. • Il settore è al centro di un processo di ammodernamento definito non solo all'interno del quadro del <i>New Normal</i>, bensì in maniera più specifica di <i>Made in China 2025</i>. Nelle intenzioni del Governo, entro pochi anni le aziende cinesi dovranno risalire la catena del valore per diventare leader tecnologici a livello globale. Infatti, le politiche governative nel settore sono finalizzate a stimolare l'emergere di nuove industrie e favoriscono l'<i>upgrading</i> industriale, invece di una mera espansione della capacità industriale. L'enfasi sulla qualità al posto della quantità è evidente dal rallentamento dei tassi di crescita dei volumi di produzione dal 2012. • I profitti nel 2016 sono più che raddoppiati, crescendo di quasi 3 punti percentuali (+5,54% contro +2,46%). Il calo dell'export è decisamente rallentato (-1,87% contro -14,01% del 2015), mentre il calo dell'import permane su cifre analoghe (-2,67% contro il -3,3% del 2015). Il surplus si è ridotto lievemente (circa 106 miliardi di dollari Usa contro i 111,2 del 2015), una cifra comunque pari a circa il 20% dell'avanzo commerciale dell'economia cinese. • Nei prossimi anni il traino al settore verrà so- 	

	Opportunità	Crescita	Fattori di crescita
Macchinari e macchine utensili		<p>prattutto dalle imprese private e dal settore dei macchinari avanzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I treni e le metropolitane ad alta velocità richiedono macchinari e attrezzature per il monitoraggio; la produzione di materiale rotabile è caratterizzata da una domanda moderata. • A causa della qualità inferiore dei macchinari locali rispetto a quelli prodotti da imprese internazionali, è improbabile che il Governo continui a promuovere iniziative e politiche per favorire la competitività delle imprese locali. • Nel 2017 si prevede una conferma del tasso di crescita, con un valore aggiunto alla produzione del 7% (contro il 9,6% del 2016). Crescerà la domanda con riflessi positivi su diversi comparti della meccanica, in particolare nei seguenti settori: avionica, ferroviario, macchinari per il taglio del metallo, macchine strumentali per lo stampaggio del metallo, macchinari nel settore della generazione di energia eolica e solare, strumentazione analitica, carrelli elevatori elettrici e macchinari agricoli. 	
Automotive e componenti	<p>Selezionate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produttori di componentistica con tecnologie avanzate. • Imprese che producono componenti per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento. • Società che dispongono di tecnologie all'avanguardia per quanto riguarda componenti destinati ai veicoli alimentati con energie alternative come Pcu (<i>Power control unit</i>) e Bms (<i>Battery management systems</i>). • Servizi ai produttori di auto cinesi e servizi post-vendita. • Il segmento dei veicoli ecologici riscontra un grande interesse, e il Governo mostra un continuo supporto al suo sviluppo. Il 2014 e il 2015 hanno visto tassi di crescita a tre cifre per la produzione e vendita di auto elettriche e ibride, seppur partendo da cifre molto ridotte. Il 2016 ha visto una crescita più rallentata, ma comunque la più elevata considerando l'intero comparto macchinari. 	Elevate	<p>Sostanzialmente favorevoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori relativi al mercato cinese dell'automotive sono quasi quintuplicati dal 2005 ad oggi, sia per quanto riguarda la produzione, sia per quanto riguarda la vendita. E il settore automobilistico racchiude ancora grandi opportunità, come dimostra la forte crescita del 2016 (14% circa di aumento produzione e vendite, aumento quadruplicato per la produzione e triplicato per le vendite rispetto al 2015, e raddoppiato per entrambe rispetto al 2014). • Permangono forti tassi di crescita in alcune province non costiere (meno saturate di autoveicoli) e in alcuni segmenti specifici del settore, su tutti quello relativo ai Suv, che da cinque anni cresce all'incirca del 45% annuo. Buoni risultati anche per il segmento utilitarie (che da sole coprono oltre la metà delle auto prodotte e vendute), che vede tassi di crescita superiori al 20%. Questo sviluppo accelerato era già stato previsto dal CeSIF, alla luce delle restrizioni governative sulle emissioni inquinanti, e dell'atteggiamento generale governativo, negativo nei confronti del lusso e dell'alto di gamma. Il 2016 registra inoltre la nuova accelerata del comparto delle monovolume: dopo il +160% del 2013 e il +50% del 2014, il 2015 aveva visto un forte rallentamento, ma la crescita del 2016 è all'incirca raddoppiata. • Con il continuo processo di urbanizzazione e l'incremento dei livelli generali di reddito, prevediamo in ogni caso un tasso di crescita attorno al 10% per il 2017, e tra il 6 e il 10% per i prossimi 5 anni. Gli operatori e gli investitori del settore, in particolare gli stranieri, dovranno af-

		frontare numerose sfide nei prossimi 5-10 anni, ma il futuro si prospetta ancora molto positivo, soprattutto nelle province dell'interno e nelle città di quarta, quinta e sesta fascia, dove vive attualmente l'80% della popolazione e dove la crescita della domanda nel settore aumenterà fortemente, anche su stimolo governativo.	
Media e intrattenimento: cinema e piattaforme digitali	Selezionate	Medie	Tendenzialmente favorevoli
	<ul style="list-style-type: none"> • Le intese con grandi circuiti di sale cinematografiche permettono di veicolare le proprie produzioni in tutto il Paese, comprese città di seconda e terza fascia. • Le piattaforme digitali in forte crescita e sviluppo garantiscono numerose opportunità. • La possibilità di firmare accordi di co-produzione permette una più efficiente e profonda penetrazione del mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sebbene il mercato cinese stia attraversando una lunga fase di crescita, la Cina ancora non raggiunge il suo potenziale effettivo. Dal 2009 è però in atto un trend di crescita costante, e le visite medie al cinema sono raddoppiate nel giro di soli due anni e più che quintuplicate in sei anni. Il confronto con i principali mercati internazionali segnala un grande potenziale di crescita. • Il segmento del digitale permette di crescere maggiormente sul mercato, anche se censura e regolamenti di controllo su contenuti stranieri frenano la possibilità di sviluppi particolarmente ingenti. • La presenza di Anica in Cina con un Desk dedicato permette la realizzazione di eventi culturali dedicati alla cinematografia italiana, e la possibilità di usufruire delle vetrine più prestigiose a livello di manifestazioni cinematografiche. • Nel 2004 Anica ha firmato un accordo di co-produzione con la Cina che è entrato in vigore nel 2013. Recentemente, ci sono state due co-produzioni autorizzate tra Italia e Cina. Gli incentivi fiscali italiani presentano molti vantaggi per la co-produzione con l'Italia: i produttori stranieri che portano i loro progetti in Italia infatti possono ora godere di un credito d'imposta del 25% sui costi di produzione esecutivi italiani ammissibili di ogni progetto, non superando il 60% del bilancio totale. 	
Arredamento	Numerose	Elevate	Favorevoli
	<ul style="list-style-type: none"> • Il legno è la principale materia utilizzata dal settore, ma anche altri materiali registrano una forte espansione (in particolare metallo, seguito da rattan e bambù, e plastica) • Coerentemente con l'input governativo di sviluppo dei consumi, anche la quota di produzione destinata al mercato interno cresce considerevolmente, in particolare rispetto all'export. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il dato sugli investimenti fissi fa emergere un costante impegno nell'incrementare la capacità produttiva, che a differenza di altri settori manifatturieri non sembra esaurirsi: nel 2016 sono stati investiti oltre 306 miliardi di Rmb per incrementare la dotazione di impianti del settore. • L'export cinese nel mondo è destinato prevalentemente ai Paesi del Pacifico, con l'Italia solamente al diciottesimo posto come destinazione. • Le importazioni di arredamento (mobili, illuminazione, semilavorati e sistemi per dormire) hanno registrato anch'esse una forte crescita, anche se rappresentano volumi molto ridotti rispetto alle esportazioni e riguardano prevalentemente mobili. I principali fornitori sono europei, Italia e Germania in primis. • Le esportazioni hanno contribuito in modo determinante alla crescita della produzione del <i>furniture</i> cinese, crescendo di circa il 30% in media all'anno fino al 2010. I mercati esteri hanno 	

Arredamento

assorbito più del 50% della produzione realizzata fino al 2013, quando invece ha iniziato a crescere il mercato interno.

- Sono inoltre sopra la media le vendite *online* di beni nel periodo gennaio-settembre 2016 (che rappresentano l'11,7% del totale delle vendite al dettaglio), in crescita del +25,1% rispetto allo stesso periodo del 2015.

- L'export italiano di arredamento verso la Cina è cresciuto costantemente dal 2007 in poi, con valori quasi quintuplicati tra il 2007 e il 2015 e più che quadruplicati tra il 2009 e il 2016. La crescita media nel periodo considerato (22%) risulta la più alta tra i primi dieci Paesi di destinazione dell'export di Macrosistema Arredamento (Msa) e Illuminazione dell'Italia (la Cina è dal 2015 all'ottavo posto, terzo mercato extra-Ue).

- Il 2016 (gennaio-novembre) ha visto una crescita del 15,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, la più alta nella top ten dei Paesi destinatari del nostro export nel settore. I comparti che trainano di più sono le camere da letto (+66%), i materassi (+45%) e l'area living (+38%).

- Metà dell'export verso la Cina è rappresentato da tre comparti con volumi simili: altri mobili (mobili di legno non compresi nelle altre categorie e mobili di altri materiali come plastica, bambù, vimini o rattan) che coprono il 19% del totale (62,47 milioni di euro); imbottiti (dove siamo i primi fornitori) che pesano per il 17% (57,5 milioni di euro); e parti di mobili con 48,7 milioni (15%). Tra gli altri comparti, l'area living è il più consistente, con 37,5 milioni di euro (11% del totale).

- Rispetto ai suoi *competitors*, l'Italia è il Paese che ha venduto di più in Cina nel 2015, confermandosi il primo fornitore di mobili, con 341 milioni di euro (il 18% sul totale dell'import cinese). Segue nel ranking la Germania, con poco meno del 13%.